

Nicola Rudelli
e cofirmatari
6814 Lamone

Lamone, 11 dicembre 2017

Lodevole Municipio di Lamone
Via al Casello 3
6814 Lamone

**Interpellanza concernente modifiche del Regolamento organico dei dipendenti del
Comune di Lamone**

Egregi Signori Municipali,

con la presente, avvalendoci della facoltà concessaci dall'art. 66 della LOC e dal Regolamento comunale, ci permettiamo di interpellare il Municipio sui seguenti temi.

Il 15 giugno 2015, è stata presentata in Consiglio Comunale una mozione riguardante una proposta di modifiche del Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Lamone. In sintesi, veniva richiesto un orario di lavoro di 40 ore settimanali per tutti i dipendenti (e non solo per una parte come avviene oggi), un congedo paternità di 10 giorni e il diritto a un congedo non pagato di 20 giorni oppure alla commutazione della tredicesima in giorni di congedo.

“La mozione è uno strumento che permette di stimolare l'attività comunale con proposte che provengono dai membri del Legislativo, in contrapposizione all'usuale iter contraddistinto da proposte del Municipio tramite messaggi municipali” (ABC del consigliere comunale). Di regola, l'iter di una mozione dovrebbe arrivare a conclusione entro 1 anno e due mesi dall'assegnazione alla Commissione. Il Municipio ha la responsabilità, in ogni fase della procedura, di collaborare con la Commissione, fornendo la necessaria documentazione e assistenza (*art. 67 cpv. 4 LOC*). Spetta poi al Consiglio Comunale discutere i contenuti e votare l'accettazione o meno della proposta. In questo caso, trascorreranno almeno 3 anni prima che la mozione possa essere votata in Consiglio Comunale.

Siamo convinti che le proposte contenute nella mozione permettano ai dipendenti del Comune di migliorare le loro condizioni di lavoro e, nel contempo, di ristabilire un'equità di trattamento che al momento non è garantita. Abbiamo la possibilità, come Comune, di decidere in maniera autonoma in che modo intendiamo impiegare le persone e crediamo che una riflessione finalizzata a creare delle condizioni che mettano al centro i bisogni e il benessere delle persone vada fatta.

Partendo da quanto esposto, chiediamo cortesemente al Municipio:

- A cosa sono dovuti i ritardi nella procedura di trattazione della mozione?

- In particolare, il Municipio ha rispettato il termine di 6 mesi dall'assegnazione alla Commissione per allestire un preavviso scritto alla mozione (come previsto dall'*art. 67 cpv. 2 let. a LOC*)?
- La Commissione ha rispettato il termine di 6 mesi per presentare il rapporto sulla mozione (come previsto dall'*art. 67 cpv. 2 ultima parte LOC*)?
- Il Municipio ha fornito la necessaria documentazione e assistenza alla Commissione in modo da favorire la trattazione della mozione (come previsto dall'*art. 67 cpv. 4 LOC*)?
- Il Municipio ha rispettato il termine di 2 mesi per esprimersi in forma scritta sulle conclusioni della Commissione (come previsto dall'*art. 67 cpv. 6 LOC* e dall'*art. 17 cpv. 2 RALOC*)?
- In quale momento il Municipio ha intenzione di mettere all'ordine del giorno una trattanda concernente la mozione in modo che il Consiglio Comunale, organo a cui è indirizzata la mozione e che ha il diritto di esprimere la sua opinione nei tempi descritti sopra, possa discutere e decidere in merito alla proposta?

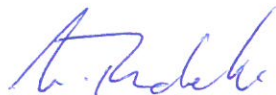
Vi saremmo grati di fornirci una traccia temporale dell'iter seguito (con le date delle diverse tappe), in modo da avere una precisa visione di quanto è stato svolto e della tempistica adottata.

Infine, pensiamo sia ^{necessario prendere} prendere in considerazione il fatto che, rispetto a giugno 2015, vi siano state delle modifiche notevoli nel Consiglio Comunale e nelle Commissioni.

- Secondo il Municipio, le decisioni prese e i rapporti redatti sono ancora validi, malgrado il tempo intercorso, oppure è appropriato cercare ulteriori soluzioni?

Ringraziando per la collaborazione, porgiamo cordiali saluti.

Nicola Rudelli



Silvana Bianchi Zocchi

Patricia Conza



Angela Puntillo



Matilde Ribolzi

